

Scheda Dati di Sicurezza

CLORURO DI CALCIO "CASO TEC"

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione Cloruro di calcio idrato
Nome chimico e sinonimi Cloruro calcico

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Industria chimica, industria dei gas e oli, trattamento anti polvere, agente anti-ghiaccio, essiccativo industriale e domestico, protezione dell'ambiente, trattamento d'acqua.

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale Emilio Fedeli & C. s.r.l.
Indirizzo Via Cannizzaro, 9 -
Località e Stato 56014 - OSPEDALETTO (PI)
Italia
tel. 050 - 982628
fax 050 - 982266

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza info@emiliofedeli.it

Resp. dell'immissione sul mercato: Emilio Fedeli & C. s.r.l.

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro antiveneni - Ospedale Niguarda (MI) - Tel. 02/66101029

N°registrazione REACH 01-2119494219-28-xxxx

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o della miscela
· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS07

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE



Xi Irritante

R 36 Irritante per gli occhi.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:-

Il prodotto ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "Direttiva generale della Comunità sulla classificazione delle Sostanze", Dir. 67/548/CE nella sua ultima versione valida, e della "Direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei Preparati", Dir. 1999/45/CE, nella sua ultima versione valida.

· Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

· Pittogrammi di pericolo



GHS07

Avvertenza: attenzione

Indicazioni di pericolo

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)
CLORURO DI CALCIO	75 < C > 86%
Cas No 10043-52-4	
EINECS n° 233-140-8	
N.INDEX : 017-013-00-2	
ACQUA	25 < C > 14%

4. Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

Contatto con la pelle: In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione: Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Indicazioni per il medico: Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

5. Misure antincendio

Informazioni generali: Come per ogni incendio, indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione, approvato da MSHA/NIOSH (o equivalente), ed equipaggiamento protettivo completo.

Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool. Adottare provvedimenti antiincendio compatibili con i prodotti adiacenti.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Acido cloridrico (HCl) allo stato gassoso.

Particolari pericoli a causa di combustibili corrosivi, tossici e prodotti della combustione.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici: Non inalare i gas derivanti da incendi e combustione.

Altre indicazioni Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Informazioni generali: Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Evitare la formazione di polvere. In caso di polvere/ aerosol usare dispositivi di protezione individuale.

Precauzioni ambientali: Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque superficiali e nelle acque freatiche. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Per polveri fini usare un aspirapolvere.

Riferimento ad altre sezioni Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7. Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8. Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione:

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polvere. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Evitare la formazione di aerosol.

Indicazioni per prevenire incendi ed esplosioni: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Usi finali specifici Non sono disponibili altre informazioni.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro: TLV non assegnati.

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali: In caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare un respiratore con filtro approvato. Per breve periodo utilizzare apparecchio filtrante idoneo al pericolo.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi.

Maschera protettiva: Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore. Filtro P2, in caso di lavorazioni che producono polvere.

Guanti protettivi: I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/89/CEE e gli standard (EN 374) che ne derivano. Gomma nitrilica. Guanti protettivi

Materiale dei guanti

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto / la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Guanti leggeri monouso in PVC o PE

Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Occhiali protettivi: Occhiali di protezione dagli agenti chimici.

Tuta protettiva: Scegliere la protezione del corpo a seconda della quantità e concentrazione di sostanze pericolose sul luogo di lavoro.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Peso molecolare:	147,02 g/mol
Aspetto:	
Forma:	Polvere, pagliette igroscopiche
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	Non definito.
valori di pH:	da 9 -10,5
Cambiamento di stato	
Temperatura di fusione/ambito di fusione:	0°C monoidrato - 176 °C diidrato
Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:	1600°C
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità (solido, gassoso):	Sostanza non infiammabile.
Temperatura di autoaccensione:	
Temperatura di decomposizione:	> 772°C
Autoaccensione:	Non definito.
· Pericolo di esplosione:	Prodotto non esplosivo.
Limiti di infiammabilità:	
Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.
Tensione di vapore:	Non applicabile.
Densità apparente:	da 0,8 - 0,9 Kg/dm ³
Densità relativa	1,85 a 25°C
Densità del vapore	Non applicabile.
Velocità di evaporazione	Non applicabile.
Solubilità in/Miscibilità con acqua a 20°C:	740 g/l
Coefficiente di distribuzione (n-Octanolo/acqua):	Non definito.
Viscosità:	
Dinamica:	Non applicabile.
Cinematica:	Non applicabile.
Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni

10. Stabilità e reattività

Reattività

Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.

Condizioni da evitare Non sono disponibili altre informazioni.

Materiali incompatibili: Non sono disponibili altre informazioni.

Prodotti di decomposizione pericolosi: Acido cloridrico (HCl)

11. Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Irritabilità primaria:

sulla pelle: Può causare irritazione cutanea.

sugli occhi: Classificato irritante.

Ingestione: Può essere nocivo se ingerito.

Inalazione: Può essere nocivo se inalato

Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale): Non disponibili altri dati rilevanti.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità

Tossicità acquatica: Prevedibilmente non rilevante.

Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.

Metodo:

Informazioni Ecologiche: Non disponibile.

Comportamento in compartimenti ecologici:

Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.

Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni: Pericolosità per le acque classe 1 (WGK tedeschi) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile

vPvB: Non applicabile.

Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Riciclare se possibile altrimenti rivolgersi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali.

Codice rifiuti: L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Legge interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

2001/573/CE: Decisione del Consiglio, del 23 luglio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti contenuto nella decisione 2000/532/CE della Commissione.

Direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991 che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.

Imballaggi non puliti: I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative. Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza. Lavare con acqua da inviare a depurazione e smaltimento.

- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non rientra nelle categorie delle merci pericolosi per il trasporto.

15. Informazioni sulla regolamentazione

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Disposizioni nazionali:

Quando applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.P.R. 303/56 (articolo 64: controlli sanitari, prevenzione malattie professionali);
- D.Lgs. 475/82 (dispositivi di protezione individuale);
- D.Lgs. 81/2008 e seguenti (sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro);
- D.Lgs. 52/97 (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D.Lgs. 25/02 (agenti chimici);
- D.Lgs. 65/03 (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi);
- D.Lgs. 152/06 (emissioni in atmosfera, reflui liquidi, rifiuti).

Classe di pericolosità per le acque: Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso.

Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata. Gli scenari espositivi relativi agli usi identificati di cui alla sezione 1.2 sono riportati in allegato.

16. Altre informazioni.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. La Emilio Fedeli & C S.r.l. non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra.

Riferimenti bibliografici

ECDIN (Environmental Chem. Data and Information Network)
IUCLID (International Uniform Chemical Information Database)
NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
Roth - Wassergefährdende Stoffe
Verschueren - Handbook of Environmental Data on Organic Chemicals
ChemDAT - Safety Data Sheets from E.Merck on CD-ROM
Merian - Metals and their compounds in the environment

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
ICAO: International Civil Aviation Organization
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

Fonti

Dir. 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH.

Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche

Globally Harmonized System, GHS

D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche